

16. <sup>1</sup> Il principio sarà riproposto con particolare efficacia verso la fine della *II*s /157.159c.168/ e lungo la *III* /199b/.

<sup>2</sup> Chiaro riferimento a dignità e beni ecclesiastici.

<sup>3</sup> Un brano delle *C* sulla collaborazione con la grazia: «I mezzi che congiungono lo strumento con Dio e lo dispongono a lasciarsi guidare bene dalla mano divina sono più efficaci di quelli che lo dispongono verso gli uomini. (...) Una volta stabilito questo fondamento», ci si può servire anche dei «mezzi naturali, che dispongono lo strumento di Dio verso il prossimo». A una condizione: «Che si apprendano e si adoperino unicamente per il servizio di Dio, e non per riporre in essi la propria fiducia, ma per collaborare con la grazia divina, secondo il piano della somma provvidenza di Dio nostro Signore, che vuol essere glorificato con quello che egli dà come Creatore, che è la natura, e con quello che egli dona come autore della grazia, che è il soprannaturale» (*C* 813s).